

# BIENNALE BREGAGLIA 2020

5.7.–27.9.2020

Ein Kunstprojekt rund um die Kirche Nossa Dona und die Talsperre Lan Múraia bei Promontogno.

Un progetto artistico nell'area della chiesa di Nossa Dona e dello sbarramento fortificato Lan Múraia a Promontogno.

## Asi Föcker, Fels, 2020

Spiegel, Metallstangen, Druckfedern, Kugelgelenke, variable Dimensionen

Specchi, aste metalliche, molle a pressione, giunti sferici, dimensioni variabili

Asi Föcker (\*1974) ist Musikerin und bildende Künstlerin. In ihren Werken experimentiert sie mit Licht, Luft, Bewegung, Raum und Klang, wobei sie sich mit Zuständen des Fragilen und Zuständen des Vergänglichen beschäftigt, die sich in der flüchtigen Bewegung von Gegenständen und Situationen manifestieren können. In diesem Zusammenhang arbeitet sie hauptsächlich in den Bereichen Installation, Objektperformance, Musik und Fotografie.

Für die Biennale erschafft die Künstlerin eine Ausseninstallation, in der mithilfe verschiedener Spiegel das Sonnenlicht auf die Felswand hinter der Kirche von Nossa Dona reflektiert wird. Die Spiegel sind mittels Druckfedern so an einem Geländer befestigt, dass sie vom Wind kontinuierlich leicht bewegt werden. Infolgedessen sind auch die auf dem Gestein reflektierten Lichtmuster ständig in Bewegung und vibrieren.

Die Spiegel sind nicht nur ein Mittel zur Lichtreflexion, sondern ein wesentlicher Bestandteil des Kunstwerks. Neben ihrer eigenen ästhetischen Anmutung, die sich durch die regelmässige Installation und die bewusst sichtbar belassene minimalistische Befestigungsstruktur auszeichnet, bieten sie den Betrachter\*innen neue Perspektiven auf das umgebende Panorama. Fast so wie eine Reihe kleiner Leinwände, die sich ständig verändern, zeigen uns diese reflektierenden Rechtecke nie gesehene Details der Kirche und der Landschaft.

Aber nicht nur die Bewegung der Spiegel beeinflusst die Lichtreflexe: die Lichtspiele unterscheiden sich je nach Tageszeit und Wetterlage. Sie bewegen sich tagsüber auf der Felsoberfläche, lösen sich mit dem Vorüberziehen einer Wolke auf und verschwinden abends im Schatten der Berge. Ähnlich einer modernen Sonnenuhr erkundet *Fels*, wie sich der Lauf der Zeit auf das reflektierte Licht auswirkt. Föcker interessiert sich jedoch weniger für die Messung der Zeit als vielmehr für die Analyse des reflektierten Lichts als Phänomen: dessen Intensität, dessen Flüchtigkeit, dessen ständige Veränderung. Die Künstlerin selbst definiert ihre Arbeit als «eine experimentelle und seismografische Erforschung von Sonne, Wind und Zeit». Das Ergebnis ist ein poetisches Werk, in dem natürliche und künstliche Elemente koexistieren und sich kontinuierlich vermischen.

Asi Föcker (\*1974) è una musicista e artista visiva. Nel suo lavoro sperimenta con la luce, l'aria, il movimento, lo spazio e il suono, interessandosi allo stato fragile e transitorio che può manifestarsi nel movimento fugace di oggetti e situazioni. In questo contesto, lavora principalmente nei campi dell'installazione, della performance di oggetti, della musica e della fotografia.

Per la Biennale l'artista crea un'installazione all'aperto dove, grazie all'ausilio di diversi specchi, la luce del sole viene riflessa sulla parete rocciosa situata dietro la chiesa di Nossa Dona. Gli specchi sono fissati a una ringhiera tramite un supporto a molla che ne permette il leggero e continuo movimento causato dal vento. Di conseguenza, anche i disegni di luce riflessi sulla roccia si muovono costantemente e vibrano.

Gli specchi non sono solamente un ausilio per riflettere la luce: anche loro sono parte integrante dell'opera d'arte. Oltre ad avere un senso estetico proprio, grazie alla loro installazione regolare e alla struttura di fissaggio minimale lasciata volutamente visibile, offrono all'osservatore nuove prospettive sul panorama circostante. Quasi una serie di piccole tele che cambiano costantemente, questi rettangoli riflettenti ci mostrano dettagli della chiesa e del paesaggio inediti.

Non è solo il movimento degli specchi a influire sui riflessi luminosi: a seconda dell'ora del giorno e delle condizioni meteorologiche i disegni di luce sono differenti. Si muovono sulla parete rocciosa nel corso della giornata, si dissolvono con il passaggio di una nuvola, scompaiono all'ombra delle montagne la sera. Alla stregua di una meridiana contemporanea, *Fels* esplora come il trascorrere del tempo abbia un impatto sulla luce riflessa. A Föcker però non interessa tanto misurare il tempo, quanto piuttosto analizzare il fenomeno della luce riflessa: la sua intensità, la sua volatilità, il suo mutamento perpetuo. L'artista stessa definisce il suo lavoro "un'indagine sperimentale e seismografica del sole, del vento e del tempo". Il risultato è un lavoro poetico, dove elementi naturali e artificiali convivono e si mescolano di continuo.